

Roma, 27 novembre 2008

Telespazio (Finmeccanica/Thales) presenta il Calendario *Love Planet Earth* 2009, dedicato al tema dell'Acqua

Telespazio, una società Finmeccanica/Thales, presenta la terza edizione del Calendario "Love Planet Earth", dedicato nel 2009 al tema dell'Acqua e alle emergenze ambientali ad essa collegate. Associando sei immagini satellitari ad altrettante fotografie, Telespazio esplora il tema delle nuove emergenze planetarie legate a questa risorsa fondamentale: dall'inquinamento dei mari e delle fonti d'acqua dolce, all'uso intensivo e spesso indiscriminato in agricoltura, dagli effetti del riscaldamento globale sui ghiacciai che alimentano i grandi fiumi, alle profonde alterazioni dell'ecosistema marino.

L'acqua è la risorsa primaria che l'uomo cerca su pianeti lontani, proteggendola però molto poco sulla Terra. Una persona su otto, nel mondo, oggi non ha accesso all'acqua. E secondo le Nazioni Unite, entro il 2025, due terzi della popolazione mondiale dovrà affrontare questo problema.

Attraverso le sei immagini satellitari realizzate da Telespazio possiamo osservare alcuni degli effetti di questa emergenza. Il Calendario, infatti, si apre con una immagine del ghiacciaio del Baltoro che, come altri ghiacciai delle regioni del Tibet e del Quinghai, fornisce di acqua dolce milioni di persone ma è colpito dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Golfo del Tonchino, intorno all'isola di Weizhou, ci presenta una situazione allarmante: una sottile ma continua scia di petrolio viene riversata in mare dalle piattaforme petrolifere raggiungendo le coste della Cina meridionale. La fotografia di una barca nel mezzo di ciò che resta del lago d'Aral, tra Uzbekistan e Kazakhstan, che 50 anni fa era il quarto bacino al mondo per estensione, testimonia quella che le Nazioni Unite considerano uno dei più grandi disastri ambientali provocati dall'uomo.

E ancora, il Mare di Barentz, in Norvegia, visto dallo spazio ci mostra una rigogliosa fioritura di fitoplancton, elemento alla base della catena alimentare, il cui delicato equilibrio è minacciato dall'inquinamento. L'immagine satellitare di alcune colture a pivot, lungo il fiume Columbia negli Usa, aiuta a comprendere come l'aumento delle superfici coltivate in zone semiaride può determinare l'impoverimento delle risorse idriche. Il Calendario si chiude con una immagine della Barriera corallina nel Mar Rosso: qui il fenomeno del riscaldamento globale e il conseguente innalzamento del livello del mare sta sottoponendo a forte stress uno degli ecosistemi più importanti in termini di bio-diversità.

Sul sito internet di Telespazio (<http://www.telespazio.com/calendar09/index.html>) da oggi è possibile non solo scaricare il Calendario "Love Planet Earth" e le singole immagini in formato pc desktop, ma anche consultare un'ampia sezione dedicata alle tematiche ambientali descritte, con notizie e approfondimenti multidisciplinari.

Il Calendario per la prima volta è anche in edicola: a partire dal 29 novembre, infatti, uscirà allegato al numero di dicembre del mensile *Le Scienze*, edizione italiana di *Scientific American*, la più prestigiosa rivista di divulgazione scientifica al mondo.

Telespazio è impegnata da molti anni nell'osservazione del territorio e oggi è tra i principali operatori al mondo nel campo delle informazioni geospaziali, con una offerta integrata di soluzioni applicative, contenuti e servizi, basati su dati radar e ottici ad alta risoluzione.

Due delle immagini satellitari pubblicate nel Calendario, in particolare, sono state realizzate dai satelliti radar COSMO-SkyMed, il sistema italiano dalle caratteristiche uniche e innovative finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa, che consente di poter offrire servizi di monitoraggio operativo finora impossibili.